

**Cerimonia di consegna delle Bandiere di Guerra al 3°
Reggimento “Bondone”, al 9° Reparto Sicurezza Cibernetica
“Rombo” e al Multinational “CIMIC” Group**

Intervento del Sottosegretario di Stato alla Difesa

Sen Isabella Rauti

Anzio, 25 gennaio 2024

Rivolgo il mio saluto al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale **Serino**, e a tutto il personale qui intervenuto.

Saluto il Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, **Antonello Aurigemma**; l'Onorevole **Paola Maria Chiesa**, membro della Commissione Difesa della Camera dei Deputati; il Dott **Lamberto Giannini**, Prefetto di Roma; il Prefetto **Antonella Scolamiero**, Commissario straordinario del Comune di Anzio

Le autorità civili, militari, religiose presenti.

Rendo omaggio alla Bandiera di Guerra del **13° Reggimento “Aquileia”**, ai Vessilli assegnati al **3° Reggimento “Bondone”**, al **9° Reggimento Sicurezza Cibernetica “Rombo”** e al **7° Reggimento**

“CIMIC”, al **Gonfalone del Comune di Cassino**, decorato con la **MOVM** e ai **Labari** delle Associazione Combattentistiche e d’Arma.

Oggi, celebriamo la consegna delle Bandiere di Guerra al **3° Reggimento Supporto *Targeting* “Bondone”**, al **9° Reparto Sicurezza Cibernetica “Rombo”** e al **Multinational “CIMIC” Group**, in questi luoghi che inevitabilmente ci portano a ricordare lo **sbarco alleato** avvenuto 80 anni fa proprio in questo tratto di costa e per le quali sono in corso molte cerimonia alle quali la Difesa ha partecipato e partecipa.

Le Bandiere di Guerra consegnate sono un richiamo e un simbolo dei valori di lealtà, onore, spirito di servizio che hanno caratterizzato chi vi ha preceduto e che Voi accogliete come un tesoro da custodire.

Le avete ereditate da altre Unità che, prima di Voi, hanno servito il Paese; e quelle stesse Bandiere rappresentano oggi più che mai il **simbolo della continuità dei valori su cui poggia la nostra Nazione.**

La parola simbolo anche dal punto di vista etimologico ci deve far riflettere; significa, dal greco, “portare dentro” e questo sono le bandiere. E sono **un simbolo che vi unisce**, non solo come membri di un reparto militare, ma come **cittadini e come custodi**. E riassumono Valori da tramandare, da trasmettere, da difendere, e che non possiamo mai dare per scontati.

Gli stessi valori che dividevano le persone che oggi noi ricordiamo attraverso la presenza delle madrine che ho appena citato. Noi oggi ricordiamo il **Capitano Roberto Fabbri**, il **Sottotenente Giovanni Pezzulo**, e il **Colonnello Francesco Perrini**, verso i quali nutriamo profondo rispetto e gratitudine per la storia che hanno scritto e per quella che ci consentono di raccontare. Desidero inoltre ricordare sentitamente tutti coloro che hanno servito la Patria prima di voi, coloro che hanno sacrificato la loro vita, fedeli al giuramento prestato. Il loro ricordo non muore, il loro ricordo vive **in queste Bandiere, che rappresentano il Tricolore, e rimane vivo nel nostro cuore e vivo anche nella nostra memoria.**

La cerimonia di oggi ci racconta anche **la capacità dell'Esercito Italiano di intraprendere un importante processo di sviluppo**, finalizzato a perfezionare la sua capacità di intervento in un contesti purtroppo sempre più complessi, sempre più critici e in scenari multi-dominio.

Un processo che vede i tre Reggimenti rappresentare delle eccellenze e che rappresentano anche **l'apertura e il progresso delle nostre Forze Armate. Io direi un cambio di passo per la Difesa e per le Forze Armate perché offre nuove soluzioni a nuove sfide.**

Il **3° Reggimento "Bondone"**, costituito nel 2023, intreccia la sua storia con gli eventi più significativi della Nazione, dalla campagna in Africa Orientale Italiana alla Seconda Guerra Mondiale, raccogliendo l'eredità del 4° Reggimento Artiglieria Pesante Campale, le cui articolazioni trasformate nel tempo, vennero disciolte definitivamente nel 1992. È da sempre quindi un **modello**, e oggi amplia lo sguardo e il suo impegno a tecnologie più moderne. Al 3° Reggimento, infatti, spetta il compito distinguersi per l'adozione e

l'integrazione di nuove tecnologie, **perfezionare e sviluppare le capacità legate all'impiego dei droni**. Quindi un investimento della Forza Armata, che rientra in un più ampio progetto fortemente voluto dalla Difesa, di **evolversi nell'esercito 4.0**, proiettato al futuro e che ha come punto di partenza l'idea che **le guerre si vincano sulla base di principi antichi ma con strumenti moderni e avanzati**. Sistemi innovativi, in questo caso sistemi di ricognizione e di targeting a lungo raggio. Il **9° Reggimento Sicurezza Cibernetica "Rombo"** dal 2023 porta avanti, nel cyberspazio, una battaglia silenziosa ma cruciale per la sicurezza della Nazione. Mi piace definirla una pedina cibernetica per una Difesa **moderna vada ben oltre le frontiere tradizionali**. Il suo ruolo sarà sempre più importante nelle sfide moderne; oggi, infatti, **le guerre ha sempre più i tratti di natura ibrida e caratteristiche multi-dominio**: tra questi il cyberspazio occupa un posto fondamentale che sarà sempre più cruciale; **un ambiente digitale virtuale che ha riflessi primari sulla sicurezza**, sulla comunicazione, sull'innovazione tecnologica, sulla cultura e più in generale sulla società.

Vengo al 7° Reggimento **“CIMIC”**, costituito nel 2002; un Reparto multinazionale interforze a guida italiana, in cui opera il personale delle quattro Forze Armate nazionali e personale proveniente da altre nazioni alleate. Una eccellenza nell’ambito della **cooperazione civile e militare a supporto dei contingenti impegnati negli scenari**: la prova che la vera forza, oggi, non risiede soltanto nella prontezza militare, nella capacità di dispiegamento, ma anche nella capacità di costruire dialoghi, di instaurare collaborazioni e di consolidare sinergie. Sottolineo il ruolo fondamentale che viene svolto di iniziative umanitarie. Penso al Teatro libanese, all’Iraq, all’Afghanistan, al Kosovo, e penso davvero a questi impegno eccezionale che il CIMIC svolge, e qui permettetemi un ricordo personale perché Motta di Livenza è stata la prima sede del mio primo richiamo da ufficiale della Riserva Selezionata; ho avuto modo di vedere da vicino quanto viene svolto in questo Reparto.

Complessivamente, oggi noi celebriamo, in qualche modo, la modernità. Una modernità tecnologica che si sposa, che si intreccia

direi, con la trama e con l'ordito della storia, con i segni della tradizione e con l'identità nazionale.

Io davvero voglio rivolgere, in modo sentito, partecipato e commosso il mio augurio: **che queste Bandiere possano guidarvi nelle vostre missioni future**, che possano darvi, per quello che rappresentano, per quel simbolo che sono, darvi conforto, e che possano suggerirvi, in ogni occasione, la strada maestra da seguire. Non è soltanto un augurio, è anche una certezza perché io sono sicura che sarà così.

Viva il 3° Reggimento "Bondone", viva il 9° Reggimento "Rombo" e viva il 7° Reggimento "CIMIC"!

Viva l'Esercito

Viva l'Italia!